



Escursione al rifugio Arbolle

Ennesima escursione, Sabato 28 e domenica 29 giugno, in quella regione dalla francofona e italiana. Come di consueto, i nostri collaboratori, hanno cercato di soddisfare al meglio i gusti dei sordi amanti delle montagne con difficoltà varie a secondo del grado di preparazione.

Per questo anno, limitatamente alla regione valdostana, è toccato far visita al rif. Arbolle situato alla quota invidiabile di m. 2.507, nella conca di Arbolle base di partenza per l'ascesa al maestoso Monte Emilius.

Giunti a Pila, il tempo per attrezzare gli zaini, e via di corsa a prendere la seggiovia dello Chamole', cioè la prima a sinistra guardando verso la conca, che permette di tagliar via un bel pezzo di salita, (sigh!) portando da 1800 mt. fino a quota 2300.

Dall'arrivo della seggiovia parte un sentiero, ben segnalato che gira dapprima intorno ad un laghetto a pochi minuti dalla partenza, per poi inerpicarsi ripido verso il colle di Chamole' (2641 mt.) da dove si ridiscende verso il rifugio Arbolle. Più che un rifugio, è un ottimo alberghetto con confortevole sistemazione.

Pomeriggio di sabato libero, e grazie al tempo favoloso, è stato possibile acclimatarsi e ambientarsi per tutti spingendosi oltre la quota del rifugio, altri invece hanno preferito mettere in serbo le energie per affrontare l'indomani qualcosa di più impegnativo.

Cena per tutti e buona notte. Domenica, sveglia mattutina per i più ardimentosi che intendono cimentarsi in ascese più impegnative. Dopo la colazione, via a fare i conti con i dislivelli, e si sale verso l'elegante sagoma della Punta Garin, 3400 e rotti, in direzione est (la vetta dell' Emilius da qui non e' visibile) costeggiando il torrente che forma il laghetto sotto il rifugio; il percorso e' piuttosto agevole, e senza grossi strappi si guadagnano i 400-500 mt che portano alla conca glaciale sotto la piramide dell' Emilius, dove si trova il lago gelato, fin qui buona parte della comitiva ci è arrivata senza problemi. Altri invece hanno proseguito, nonostante le insidie del ghiaccio poco invitante, in direzione del "colle dei 3 cappuccini" per poi piegare a sinistra in direzione della vetta ormai prossima.

...Sulla via Emilius, due sordi hanno avuto l'onore di incontrare la Madonna...mentre sulla via Emmaus, due apostoli incontrarono Gesù..

Il pranzo e i saluti con gli amici sordi valdostani hanno sancito la fine della permanenza. Arrideverci al prossimo rifugio.